



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

PREMESSA

Fermi restando i precedenti interventi contenitivi dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da COVID-19 si aggiornano per conoscenza i DPM Nazionali, le Ordinanze Regionali, e i provvedimenti interni alla società Arpac Multiservizi srl.

SEMPRE UTILE RICORDARE L'EMERGENZA NON E' FINITA

Numero pubblica utilità h24

Ministero Salute: 1500

Numero verde

800.90.96.99 (h8- 20)

REGOLE E COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA

PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL.

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI 3 m

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

Se acquisti merce ricordati di disinfettare i pacchi e gli involucri esterni

EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

CONSIGLI UTILI

PER RIFIUTI DI CASA

- Fai smaltire i rifiuti ogni giorno come faresti con un sacchetto di indifferenziata.
- Per **indifferenziata** utilizza due/tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Indossando guanti monouso, chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo.
- I guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata.
- Chiudi sempre bene il sacchetto.
- Subito dopo lavati le mani.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.
- Se sei raffreddato usa fazzoletti di carta e buttali nella raccolta indifferenziata.
- Se hai usato mascherine, guanti, rotoli di carta, teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Per il restante continua a fare la raccolta differenziata come hai fatto finora.
- Anche per i rifiuti **differenziati** utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore che usi abitualmente.

SUL VIRUS

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sintomatologie respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

IL COVID 19 è un nuova specie di coronavirus identificato ai primi di gennaio in Cina.

SINTOMI

I più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I sintomi possono includere:

- naso che cola- raffreddore
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- sensazione generale di malessere.
- sintomi severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

TRASMISSIONE

Le persone più suscettibili alle forme gravi si sono rivelate gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere cotti o disinfettati.

RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda in generale, di seguire i seguenti comportamenti:

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (usa gomito interno/fazzoletto);
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso meglio se monouso che va subito riposto nel sacchetto dell'immondizia ben chiuso.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.
- Lavarsi sempre le mani dopo essere stati al bagno.

EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

A-INTERVENTI INTERNAZIONALI

- **Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020** che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
- **Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020** che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
- **Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 126/01** Tabella di marcia comune europea verso la revoca delle misure di contenimento della COVID-19
- **Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 126/02**, Covid-19: linee guida sull'attuazione delle disposizioni dell'UE nel settore delle procedure di asilo e di rimpatrio e sul reinsediamento

B-ULTIMI INTERVENTI NAZIONALI

Di seguito si riportano, in ordine cronologico le ultime misure adottate dal Governo in cui risalta la **raccomandazione dell'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi**

➤ **7 ottobre 2020**

Il Consiglio dei Ministri, vista la nota del Ministro della salute e il parere del Comitato tecnico scientifico, ha deliberato **la proroga fino al 31 gennaio 2021 dello stato d'emergenza** in conseguenza della dichiarata emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

È stato inoltre approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti connesse alla proroga dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, in attuazione anche della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.

➤ **13 ottobre 2020**

Il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha firmato il DPCM sulle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza.

➤ **17 ottobre 2020**

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto-legge che dispone **la proroga fino al 31 dicembre 2020 della sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle di pagamento**, del pagamento delle cartelle precedentemente inviate e degli altri atti dell'Agente della Riscossione, prorogando anche il periodo durante il quale si decade dalla rateizzazione con il mancato pagamento di 10 rate, anziché 5.

➤ **18 ottobre 2020**

Il Premier Conte ha firmato altro Dpcm che contiene le nuove misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza da Covid-19

Pertanto si è prorogato lo **stato di emergenza al 31 gennaio 2021** e con il recente **decreto-legge n. 125** sono state potenziate le misure di contrasto e contenimento dell'emergenza.

Le disposizioni del DPCM - composto di **12 articoli** e **22 allegati** - si applicano dalla data del **14 ottobre 2020** in sostituzione di quelle del DPCM del 7 agosto 2020, come prorogato al 7 settembre 2020 e sono efficaci fino al **13 novembre 2020**.

EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

DPCM 18. 10.2020

http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/1603060912481_DPCM_18_ottobre_2020.pdf

Le nuove misure sono in vigore a partire dal 19 ottobre e fino al 21 novembre

Fanno eccezione solo le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 1, lettera d), n. 6, fra cui la didattica più flessibile alle scuole superiori e le norme sulla sospensione dell'esame pratico di guida, che entrano in vigore il 21 ottobre

LOCALI

- Coprifuoco alle 21 nelle zone della movida dove si verificano assembramenti;
- divieto per bar, pub e altri locali di stare aperti dopo le 18 se non c'è servizio al tavolo. Il limite di orario riguarda l'asporto, non la consegna a domicilio di cibi e bevande. Il servizio di portare a casa è possibile proprio perché limita gli assembramenti. Ovviamente bisogna rispettare le distanze e le altre misure con il sistema che utilizza i rider;
- i servizi di ristorazione - bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie - sono consentite dalle ore 5 del mattino sino alle ore 24 con consumo al tavolo, e con un massimo di 6 persone per tavolo, e sino alle ore 18 in assenza di consumo al tavolo. Il ristorante deve esporre all'ingresso del locale un cartello con il numero massimo delle persone ammesse contemporaneamente nel locale.
- Le consegne a domicilio sono consentite senza vincolo di orario, mentre l'asporto è consentito fino a mezzanotte. "I sindaci potranno disporre la chiusura al pubblico dopo le ore 21 di vie e piazze dove ci saranno assembramenti consentendo l'accesso solo a chi deve raggiungere esercizi commerciali o abitazioni private".
- Le sale giochi dovranno chiudere alle 21.
- Nessun cambiamento per i trasporti.

SCUOLE

Le attività scolastiche continueranno in presenza.

Per le scuole secondarie di secondo grado, verranno favorite modalità più flessibili dell'attività didattica,

- ingresso degli alunni dalle 9 e con turni pomeridiani se possibile.
- previsto che le università attuino piani di organizzazione della didattica in funzione delle esigenze formative e dell'evoluzione del quadro
- riunioni nella PA solo a distanza, pandemico territoriale'.

PALESTRE

Resteranno aperte solo se si adegueranno in una settimana ai protocolli di sicurezza anti-Covid.

EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

ASSEMBRAMENTI ALL'APERTO

- Lo **stop** agli assembramenti si traduce anche in un fermo a sagre e fiere locali, convegni e congressi. Stop anche per molti eventi enogastronomici in programma ad ottobre mentre restano consentite le manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e internazionale.
- Nessuna limitazione negli ospedali, negli aeroporti, lungo le autostrade.
- Nessun cambiamento per quel che riguarda il trasporto pubblico, con capienza confermata all'80%.
- Cinema e teatri restano aperti.

INCREMENTO SMART WORKING

Saranno predisposte misure per rendere più flessibili le modalità per riunioni e intensificate le attività in forma individuale preannunciando un provvedimento ad hoc per l'incremento dello smart working.

Con un decreto ministeriale in arrivo, come Funzione pubblica si promuoverà il lavoro agile nelle amministrazioni accompagnandone la modulazione e strutturazione tenendo in conto le molteplici esigenze dei territori e dei diversi enti.

CONDIZIONE SANITARIA

All'inizio della pandemia le attrezzature per la terapia intensiva e sub intensiva erano carenti, così come erano assenti mascherine e test.

Il sistema è partito da zero ma ad oggi la distribuzione ha raggiunto livelli elevati e nonostante ci siano ancora diverse criticità, vengono effettuati 600mila tamponi al giorno.

Come ribadito dalle Autorità, le misure più efficaci restano le precauzioni di base: mascherina, distanziamento e igiene delle mani e grande attenzione nelle situazioni in cui è facile abbassare la guardia, ovvero con parenti ed amici.

Per la sanità, la legge di bilancio ha stanziato 4 miliardi a cui si aggiungono i fondi della Recovery Fund, con la previsione futura di ulteriori 9-10 miliardi.

C-ULTIMI INTERVENTI REGIONALI

- **Ordinanza n. 82, nuove indicazioni Anti-Covid Regione Campania**

In conseguenza dei recenti interventi nazionali e dell'impennata di ricoveri campani il Presidente della Regione De Luca ha deciso sulla nuova "stretta" al fine del contenimento dei rischi di contagio correlati alla mobilità sul territorio.

Pertanto, dal 23 ottobre in Campania saranno vietati gli spostamenti tra province, salvo gli spostamenti connessi a motivi di salute, lavoro, comprovati motivi di natura familiare, scolastici o afferenti ad attività formative e socio-assistenziali o altri motivi di urgente necessità.

Il divieto è rivolto ai cittadini campani, che dovranno provare le esigenze di spostamento con l'autocertificazione essendo consentito solo il rientro presso la propria residenza o domicilio abituale.

Principali provvedimenti:

- **Coprifuoco dalle 23 alle 5**

Disposta la sospensione di ogni attività dalle 23 alle 5 del mattino e degli spostamenti dalle 24, a partire dalla data del 23 p.v. sull'intero territorio regionale.

- **Ipotesi riapertura scuole elementari**

Sarà l'Unità di crisi della Regione Campania a decidere sull'eventuale riapertura della didattica in presenza per le scuole elementari a partire da lunedì 26 ottobre con costante monitoraggio e valutazione della situazione dei contagi sviluppatasi sul territorio in ambito scolastico e dei relativi casi connessi a contatti stretti.

Salve ulteriori decisioni conseguenti l'andamento della situazione epidemiologica dal 21 c.m. e fino al 31 ottobre 2020 è confermata la sospensione delle attività didattiche in presenza per la scuola primaria e secondaria. Viene invece consentito lo svolgimento in presenza delle attività destinate agli alunni con disabilità ovvero con disturbi dello spettro autistico, previa valutazione delle specifiche condizioni di contesto da parte dell'Istituto scolastico.

- **Arzano «zona rossa» fino al 30 ottobre**

Istituito mini lockdown per Arzano con stop delle attività didattiche e chiusura delle attività commerciali con decorrenza immediata e fino al 13 novembre, salvo ulteriori provvedimenti in conseguenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica.

Nel comune di Arzano si è avuto un incremento **del 209,4% dei contagi tra il 29 settembre e il 20 ottobre**.

La posizione di Arzano, comune posto in un «punto nodale e nevralgico per la viabilità di buona parte della Città metropolitana, per il collegamento autostradale alle maggiori arterie nonché per l'interconnessione con i comuni limitrofi collegati senza soluzione di continuità, richiede misure più drastiche per evitare spostamenti e il divieto di accesso nel territorio comunale.

Potranno entrare e uscire dal territorio comunale gli operatori sanitari e socio-sanitari, il personale impegnato nei controlli e nell'assistenza alle attività relative all'emergenza, nonché gli esercenti le attività consentite e quelle strettamente strumentali alle stesse.

EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

Restano fermi ovviamente tutti i provvedimenti presi con le ordinanze precedenti purché non espressamente derogati dall'ultima Ordinanza n. 82

Tra tutte:

- sono vietate le feste e ricevimenti, anche conseguenti a cerimonie, civili o religiose (matrimoni, battesimi), in tutti i luoghi al chiuso e all'aperto con la partecipazione di invitati che siano estranei al nucleo familiare convivente, anche se in numero inferiore a 30;
- è fatto divieto di forme di aggregazione e/o riunioni, al chiuso e all'aperto, anche connesse ad eventi celebrativi, che si svolgano in forma di corteo (ad es., cortei funebri) e comunque non in forma statica e con postazioni fisse.

PRECEDENTI ORDINANZE RECENTI

- **Ordinanza n. 81 del 19/10/2020**
- **Ordinanza n. 80 del 16/10/2020**
- **Ordinanza n. 79 del 15/10/2020**
37. Chiarimento n. 37 del 17/10/2020
- **"Ordinanza n. 78 del 14/10/2020**
- **"Ordinanza n. 77 del 05/10/2020**
35"Chiarimento n. 35 del 05/10/2020
- **"Ordinanza n. 76 del 03/10/2020**
 - Allegato 1 all'Ordinanza n. 76 del 03/10/2020
- **36. "Chiarimento n. 36 del 08/10/2020**
- **Ordinanza n. 75 del 29/09/2020**
 - Allegato 1 all'ordinanza n. 75 del 29/09/2020
 - Allegato 2 all'ordinanza n. 75 del 29/09/2020
 - Allegato 3 all'ordinanza n. 75 del 29/09/2020
- **34. Chiarimento n. 34 del 29/09/2020**

C-INTERVENTI DELCOMUNE DI NAPOLI

- **Delibera di G.C. n. 103 del 03/04/2020** - Atto di indirizzo "Napoli riparte" finalizzato a mitigare l'impatto economico correlato all'emergenza COVID-19 e a contribuire a determinare le condizioni per un'ampia ripresa della città.
- **Delibera di G.C. n. 91 del 30/03/2020** - Costituzione del Fondo di solidarietà, in occasione dell'emergenza COVID 19, denominato "Fondo comunale di solidarietà - Il cuore di Napoli" .
Acquisto di 5.000 mascherine per lavoratori di attività economiche e servizi cittadini
- **Delibera di G.C. n. 83 del 17/03/2020** - Integrazioni e precisazioni alla Delibera n. 78 del 13/03/2020 .
- **Delibera di G.C. n. 78 del 13/03/2020** - Adozione di misure eccezionali volte a contrastare gli effetti dell'emergenza derivante dalla diffusione del contagio da COVID-19; al mantenimento dei servizi essenziali per la cittadinanza; alla semplificazione del rapporto con i cittadini/utenti ed all'agevolazione finanziaria per le attività produttive.
- **Ordinanza sindacale n. 107 del 27/02/2020** - Misure cautelari e preventive volte al contenimento del rischio contagio da COVID-19 nella città di Napoli .

D-RIEPILOGO INTERVENTI INTERNI AMS** Delibera n.65 del 20/10/2020**

Contrasto e contenimento del diffondersi del Covid-19, ulteriori procedure per la sicurezza e disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro - Integrazione al DVR per Covid-19. (pubblicato il 20 ottobre 2020)

** Delibera n.64 del 16/10/2020**

Contrasto e contenimento del diffondersi del Covid-19 con decorrenza dal 16/10/2020 al 13/11/2020
Proroga delle misure dal 16/10/2020 al 13/11/2020, ulteriori procedure per la sicurezza e la disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro (pubblicato il 16 ottobre 2020)

** Delibera n.57 del 01/09/2020**

Contrasto e contenimento del diffondersi del Covid-19 con decorrenza dal 01/09/2020 al 15/10/2020, ulteriori procedure per la sicurezza e la disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro (pubblicato il 1 settembre 2020)

** Delibera n.47 del 31/07/2020**

Contrasto e contenimento del diffondersi del Covid-19 con decorrenza dal 01/08/2020 al 31/08/2020, ulteriori procedure per la sicurezza e la disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro (pubblicato il 31 luglio 2020)

** Delibera n.36 del 26/06/2020**

Contrasto e contenimento del diffondersi del Covid-19 con decorrenza dal 29/06/2020 al 31/07/2020, ulteriori procedure per la sicurezza, la disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro.

** Delibera n.22 del 17/04/2020**

Misure organizzative per il contrasto e il contenimento del diffondersi della COVID-19 – Valutazione del rischio e comportamento da tenere da parte dei dipendenti - Procedura (pubblicato il 17 aprile 2020)

** Delibera n.21 del 15/04/2020**

Proroga delle misure organizzative per il contrasto e il contenimento del diffondersi del COVID-19 con decorrenza dal 15 aprile 2020 al 03 maggio 2020 (pubblicato il 15 aprile 2020)

** Delibera n.18 del 03/04/2020**

Proroga delle misure organizzative per il contrasto e il contenimento del diffondersi del COVID-19 con decorrenza dal 06 aprile 2020 al 14 aprile 2020 (pubblicato il 3 aprile 2020)

** Delibera n.14 del 10/03/2020**

Misure organizzative per il contrasto e il contenimento del diffondersi del COVID-19. (Pubblicato il 11/03/2020)

 Delibera n. 26 del 04/05/2020 Contrasto e contenimento del diffondersi della Covid-19 Proroga delle misure dal 04/05/2020 al 31/05/2020, ulteriori procedure per la sicurezza e la disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro (pubblicato il 5 maggio 2020)



EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

ALCUNI PROTOCOLLI NAZIONALI SINDACALI

- Protocollo del 23 aprile 2020 per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della c.d. sanità universitaria in ordine all'emergenza sanitaria da «Covid-19»
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 24 aprile 2020 dalle organizzazioni datoriali e sindacali (integra il Protocollo del 14 marzo 2020).
- Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" siglato il 3 aprile 2020 da Cgil, Cisl, Uil e Ministero per la Pubblica Amministrazione.
- Protocollo per prevenzione e sicurezza dei lavoratori della sanità, siglato il 24 marzo 2020 da Cgil, Cisl, Uil e Ministero della Salute.
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 14 marzo 2020 dalle organizzazioni datoriali e sindacali.

LINK UTILI

- <https://www.aifa.gov.it/web/guest/-/covid-19-scheda-informativa-aifa-su-eparine-a-basso-peso-molecolare> (AIFA)
- <https://legalblink.it/covid-19-informativa-privacy/> (Lega Blink)
- <https://osha.europa.eu/it/highlights/coronavirus-disease-covid-19-outbreak-and-workplace-safety-and-health> (EU-OSHA)

PER UNA EPIDEMIA CHE NON SI FERMA

Il virus non è ancora sconfitto e sapere come gli italiani si devono proteggere da questa enorme minaccia è molto utile oltre che doverosamente indispensabile.

Nell'attualità sono stati predisposti molti interventi sia governativi che regionali

Lo Stato presente

Dopo incontri propedeutici con Regioni, Comuni e Province e la riunione con i capidelegazione della maggioranza a Palazzo Chigi, il Premier Conte ha varato il nuovo Dpcm.

Il 13 ottobre 2020 il nuovo Decreto della presidenza del Consiglio è stato approvato nel tentativo di evitare assolutamente un nuovo lockdown generalizzato che distruggerebbe l'economia e la psicologia degli italiani.

Nel DPCM si concentrano una serie di misure e un sistema di monitoraggio molto sofisticato e rafforzato per le strutture ospedaliere, la previsione di una crescita del numero di test con la possibilità di introdurre test rapidi per tenere sotto controllo la risalita della curva dei contagi al fine di evitare chiusure drastiche.

LE MISURE DEL DPCM 13 OTTOBRE 2020

http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/Dpcm13_ottobre_2020_0.pdf

Le norme anti-Covid che sono state introdotte con il nuovo Dpcm, avranno valenza nazionale, le Regioni hanno la possibilità di adottare misure più restrittive, mentre per quelle meno restrittive devono avere l'intesa del ministro della Salute.

➤ MASCHERINA

- sempre mascherine all'aperto
- anche all'interno e nelle abitazioni private in presenze di persone non conviventi

➤ GITE SCOLASTICHE

Stop alle gite scolastiche, attività didattiche fuori sede e gemellaggi. misure proposte dal governo nel corso della cabina di regia con le regioni e gli enti locali.

➤ LOCALI

Chiusura dei locali **per le 24** con divieto di sosta e consumazione all'esterno dopo le 21, fatto salvo il servizio al tavolo.

➤ FESTE IN CASA

Limite massimo di 6 persone.

➤ SPORT DI CONTATTO AMATORIALI

Fermati gli sport di contatto, come il **calcetto o il basket**, svolti a livello amatoriale.

➤ CAPIENZA STADI

Si devono rispettare i **protocolli di sicurezza** e la capienza con la partecipazione del pubblico agli eventi all'aperto del 10% degli impianti e comunque non oltre le mille persone

➤ POSTI CINEMA E TEATRO

Nessuna riduzione del numero di spettatori per teatro e cinema.

➤ MATRIMONI E CERIMONIE

Limitazioni per i matrimoni: potranno partecipare al massimo 30 persone.

➤ SCUOLE

Il governo sta valutando l'utilizzo dei test rapidi anche per le scuole.

➤ **SMART WORKING**

Una vera e propria parola d'ordine invece è **incentivare il lavoro agile e da remoto** portandolo al 70%, persino nella pubblica amministrazione.

La crisi emergenziale, comportando la necessità di adottare il lavoro agile, ha portato le aziende a sperimentare nuove modalità di organizzazione del lavoro modificandone la finalità: da percorso di flessibilità organizzativa, orientato a conciliare le esigenze aziendali e dei dipendenti, a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa per preservare la salute delle persone e garantire la continuità delle attività aziendali.

Abbiamo imparato a lavorare da remoto, a fare riunioni online, a conciliare ritmi casalinghi e rispettare nuove regole per lo "smart working semplificato" introdotto in questa persistente fase di emergenza.

A sancire un collegamento diretto tra allarme Covid-19 e smart working "semplice" sono stati un pò tutti i provvedimenti emergenziali finora varati (es. decreto rilancio art. 90, ha proprio previsto che la modalità di lavoro agile possa essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato anche in assenza degli accordi individuali utilizzando la procedura semplificata attualmente in uso) e ciò sino alla fine dello stato di emergenza (fissata dapprima al 31 luglio 2020 ma poi prorogata sino ad oggi e oltre il 31 dicembre 2020 e successivamente sino al 31 gennaio p.v) .

In verità il lavoro agile semplificato, in questi mesi, ha contribuito ad evitare il diffondersi dell'epidemia, garantendo la sicurezza dei lavoratori.

SMART WORKING EMERGENZIALE E ORDINARIO: LE DIFFERENZE

Quando si parla di smart working semplificato nasce subito una domanda: il lavoro agile attuale è quello disciplinato dalla normativa d'origine (L. n. 81/2017)?

In generale lo **smart working** consiste nel rendere una prestazione lavorativa in un arco temporale definito senza vincoli di tempo e di luogo, ovvero può essere reso ovunque e alternando periodi di lavoro a pause senza alcuna organizzazione predefinita.

Cosa molto lontana è il **telelavoro** che invece prevede una postazione fissa e ritmi di lavoro predefiniti.

L'emergenza ha fatto avvicinare le due forme di lavoro che avevano sostanziale differenza che qui si riassumono elencandole:

- Una differenza è rinvenibile nell'atto di origine della modalità di lavoro agile: atto unilaterale oggi, scelta dell'imprenditore ed un accordo modalità ordinaria.
Difatti, la richiamata L. n. 81/2017 prevede che sia un accordo tra le parti a dare origine allo smart working sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.
- Ulteriore differenza sta nell'alternanza tra momenti di lavoro smart e presenza nella sede lavorativa.
La citata legge del 2017 ha precisato che qualunque siano le modalità organizzative del lavoro agile debba essere previsto un rientro del lavoratore in sede per raffronto diretto con i superiori, socializzazione con i colleghi ed esercizio dei suoi diritti sindacali. Oggi il rientro in ufficio è impedito proprio dalle disposizioni di carattere generale.
- Ultimo punto che vale la pena sottolineare è la finalità dello smart working: per la legge 81 è efficientare il sistema produttivo, ridurre tempi di spostamento, armonizzare tempi privati e lavorativi, mentre oggi lo scopo è diventato principalmente ridurre la circolazione delle persone e contrastare il diffondersi dell'epidemia.

EMERGENZA COVID 19 INFORMATIVA

In realtà ciò che l'Italia sta vivendo in questo periodo è una grande prova generale di come siano superati, cambiati e trasformati alcuni paradigmi classici dell'organizzazione delle aziende.

Sin dal primo momento di emergenza si è raccomandato che venisse attuato il massimo utilizzo, da parte delle imprese, del lavoro agile per le attività che potessero essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza; certainemente dopo questa emergenza molte modalità organizzative delle imprese cambieranno.

Le aziende che si sono avvicinate a nuove modulazioni degli orari e nuove organizzazioni degli spazi di lavoro beneficeranno di uno sviluppo qualitativo.

Insomma, da questa prova generale il lavoro, specialmente quello intellettuale e nei servizi, fa un enorme passo avanti, **smarcondosi dalla dinamica del controllo spaziotemporale per ricondursi ad una più diretta connessione alla sua utilità e soprattutto al risultato.**

Si potrebbe affermare anche che si stanno assottigliando le differenze tra lavoro subordinato e quello autonomo legato da sempre al risultato finale.

Oltre ad aspetti organizzativi e giuridici lo smart working diffuso ci obbliga confrontarsi con uno scenario inedito relativo alla **sicurezza della rete internet** essenziale per ogni lavoro a distanza considerato che i lavoratori operano anche con dispositivi personali.

PROTOCOLLI AZIENDALI ANTI-CONTAGIO

Lo stato di emergenza epidemiologica ha costituito anche il presupposto di protocolli aziendali (anche relativi alla nostra azienda – vedi delibere pubblicate) che dettano le regole per prevenire il contagio nei luoghi di lavoro, il cui rispetto, in base alla normativa attuale, esime da responsabilità il datore di lavoro.

Fin dal protocollo nazionale dello scorso aprile, infatti, è stato il governo a dettare le misure necessarie alla prevenzione del rischio da contagio secondo la scienza nota.

È stato più volte chiarito che non può essere demandato al datore di lavoro l'onere di fissare distanze di sicurezza superiori a quelle definite dal Legislatore oppure di individuare misure diverse da quelle previste.

Le aziende, in primis Arpac Multiservizi (Del. N. 65: Contrasto e contenimento del diffondersi del Covid-19, ulteriori procedure per la sicurezza e disciplina dei servizi e dell'organizzazione del lavoro - Integrazione al DVR per Covid-19. (pubblicato il 20 ottobre 2020) si sono quindi adattate alle regole: dalla quantificazione della percentuale di contestuali presenze consentite negli immobili aziendali, alla predisposizione di procedure di ingresso adeguate rispetto ai luoghi, al ricorso al **lavoro "snello"**, tradotta in una misura di natura organizzativa da utilizzare in chiave di sicurezza.

Fatto sta che l'Italia sta vivendo una prova di come alcuni paradigmi dell'organizzazione delle imprese siano ormai superati: **dopo questa emergenza le aziende che si sono avvicinate a nuove modulazioni degli orari e degli spazi di lavoro procederanno verso un miglioramento dei sistemi per ottimizzare le risorse e armonizzare i tempi professionali e personali dei lavoratori.**

Pertanto, la crisi ha portato e porterà opportunità percepite dalle imprese più lungimiranti che utilizzeranno questi periodi per progettare il prossimo futuro.

ULTIMA ORA

In 5 giorni il quadro epidemiologico del coronavirus è cambiato di molto.

In Lombardia si contano oltre 4.000 ricoveri e la situazione degli ospedali della regione è considerata già critica ma anche in Campania e nel Lazio c'è stato un incremento di casi positivi mai avuti prima , nemmeno nelle fasi iniziali nell'aprile scorso.

Bar, ristoranti e pizzerie sono finite nell'occhio del ciclone. Il nodo dell'orario di chiusura ha fatto discutere a lungo Governo, Regioni e Comitato Scientifico.

L'obiettivo è sempre uno solo: eliminare gli assembramenti con la "movida" dei locali senza servizio al tavolo diventata il principale imputato nonostante il Governo non volesse chiudere i ristoranti troppo presto per evitare un contraccolpo a un settore già provato dalle chiusure di primavera.

Il dilemma è sempre quello rischiare la chiusura definitiva di molti esercizi commerciali imponendo misure non sostenibili economicamente.

E poi c'è l'effetto paura che ha già dispiegato i suoi effetti dopo le prime ordinanze della Campania e il Dpcm di ottobre con una rilevante riduzione del fatturato.